

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention
"Nuovi insegnanti e nuove scuole che crescono"
Bologna 12-13 ottobre 2013

BOTTEGA DI LATINO

LE MIE PAROLE

RESPONSABILE: Paola Ida Orlandi

Sabato 12 ottobre 2013, ho sintetizzato, con il supporto di un *power point*, le tappe fondamentali del lavoro svolto nella bottega scorsa sul **PERCHÉ VALGA LA PENA TRADURRE**, esemplificando con le esperienze didattiche che mi sono state di maggior aiuto in questo inizio d'anno. Fondamentale è stato il contributo di una nostra amica che, accolto l'invito - lanciato in una "summer school" dalla professoressa Tat'jana Kasatkina - di partire da ciò che non si è capito per comprendere un testo in profondità, ha intravisto un possibile sviluppo di questo metodo anche nell'esperienza traduttiva: di fronte ad un brano in latino, dopo essersi appoggiati sulle parti assodate - per approdare al porto del significato - occorre non aver paura di navigare "in mare aperto", cioè di guardare negli occhi proprio ciò che è rimasto oscuro, avendo la certezza e la pazienza che si sveli. A questo punto abbiamo focalizzato il tema della bottega di quest'anno: proprio perché la domanda sullo scopo della traduzione non rimanesse generica, ci siamo chiesti quale fosse il **METODO** più adeguato per insegnare a tradurre. L'esperienza ci ha mostrato, da una parte, che la conoscenza del lessico è il cuore dell'esperienza traduttiva, dall'altra che la memorizzazione dei termini latini è ciò su cui i ragazzi fanno più fatica. D'altronde si ricorda solo ciò che ci sta a cuore, come suggerisce la sottolineatura "affettiva" dell'aggettivo possessivo nel titolo della bottega di quest'anno: le "mie" parole. Su questo terreno è avvenuto l'incontro con lo studioso Fontoynt che, per il greco, ha elaborato, nel 1948, un manuale così affascinante da far nascere in alcune di noi il desiderio di seguirne le orme anche per il latino. Prima di illustrare - per quanto riguarda finalità, contenuti e metodo - questa proposta didattica, che è solo "una" delle tante, ho avvertito la necessità di un confronto - rivelatosi intenso e non scontato - sulle grammatiche latine che ci sembrano più interessanti per il biennio in base alla nostra esperienza.

Domenica 13 ottobre 2013 nella prima parte della bottega si è acceso un dialogo dai tratti per me eccezionali sia per l'accento di un'imprevedibile libertà sia per l'esplosione di una vivacità di esempi che coniugavano creatività didattica e desiderio di approfondire un cammino già intravisto come positivo.

pag. 1 di 2

A quel punto quello che doveva essere il momento culminante, cioè la proposta della prima fase del lavoro, seguendo lo stile del Fontoyont, cioè la **SCelta DEI TESTI**, non è stata calata dall'alto, perché "programmata" ma, per una miracolosa congiuntura, è maturata sulla conversazione avviata, facendola fiorire in una novità.

Infatti della ricca tabella dei brani - già individuati da alcune di noi come belli, significativi e ricchi dal punto di vista delle "parole" - si è potuto presentare, da parte di una di noi, in modo approfondito (con una prospettiva che è arrivata fino all'orizzonte ultimo, cioè alla preoccupazione per il destino degli alunni) solo il *De amicitia* di Cicerone, l'unico anticipato imprevedibilmente da più interventi, il culmine dei quali è stato, secondo me, la focalizzazione di ciò che può aiutare il ragazzo a non essere meccanico, ma a guardare il testo come inesauribile: la posizione di un adulto che accetta il problema e non si rifugia nella definizione. Infatti il vero metodo non è un manuale (anche fosse il migliore), ma l'insegnante, perché tutto passa attraverso di lui.

COMPITI

Il lavoro che ci aspetterà per tutto l'anno è quello appena intrapreso: **individuare brani brevi** di cui si è evidenziata una frase da imparare a memoria e che, rispondendo al criterio della rilevanza tematica e lessicale, possano sostenere la fatica dello studio con il fuoco dell'attrattiva. Una specie di "canone", importante in un momento in cui bisogna fare economia (soprattutto di tempo) ed utilissimo se ci costringe a domandarci quali siano i testi più belli, cioè quelli che vale la pena che conosciamo noi e quindi i nostri ragazzi. In fondo lo scopo di tutto questo lavoro è ristupirci di quello che già sappiamo.

CALENDARIO degli appuntamenti in *webconference*:

DATA DA CONFERMARE	ORARIO	ARGOMENTO
Giovedì 16 gennaio 2014	15- 16.30	Paragone del materiale scelto
Martedì 11 marzo 2014	15- 16.30	Confronto sul primo livello di analisi personale dei testi selezionati
Martedì 3 giugno 2014	15- 16.30	Riflessione dopo un tentativo di verifica didattica e giudizio complessivo